

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - CEIC8AQ008

DD 1 - CAVOUR MARCIANISE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo DD1 "Cavour" opera nella fascia sud di Marcianise, in una zona periferica a forte densità abitativa nella quale al rapido incremento demografico è seguito uno sviluppo disorganico delle infrastrutture sociali, sportive e culturali. La scuola rappresenta un polo di aggregazione e di riferimento che da un lato cerca di contrastare la cultura della strada, dove i fenomeni di microcriminalità spesso coinvolgono anche giovani in età scolare, dall'altro si configura come centro di promozione di attività progettuali di taglio culturale e sociale sempre più significative e innovative.</p> <p>La comunità educativa dell'Istituto Cavour accoglie 1390 alunni, figli di operai, artigiani, impiegati, operatori del commercio, liberi professionisti, insegnanti.</p> <p>La nostra scuola si trova ad affrontare una situazione di base complessa ed eterogenea, i cui elementi fondamentali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Modelli culturali da valorizzare e diffondere in modo più significativo; •Offerta di occasioni per il tempo libero nell'ottica di una scuola aperta al territorio 	<p>L'Istituto si colloca ad un livello ESCS medio</p> <p>La popolazione studentesca si presenta eterogenea con un background medio-basso.Si assiste ad un decremento demografico accompagnato da aumento del tasso di disoccupazione.</p> <p>Gli alunni presentano situazioni familiari e bisogni socioculturali molto diversificati, per cui le differenze nei livelli delle situazioni di partenza richiedono grande impegno nell'organizzare il lavoro.</p> <p>Nonostante si registri la presenza di alunni in situazioni di svantaggio, la concentrazione nelle classi non risulta particolarmente critica.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. ha instaurato rapporti sistematici e costruttivi con il territorio e gli Enti pubblici e privati presenti (Comune, Asl, Forze dell'ordine, Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza, Protezione civile, parrocchie, associazioni sportive e culturali, associazioni di volontariato, biblioteca)</p> <p>Il territorio comunale offre a tutti gli alunni diverse strutture e servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Biblioteca comunale che organizza incontri culturali, presentazioni di nuovi libri, focus su problematiche sociali e ambientali. - Sportello ascolto dell'ASL per le famiglie e gli adolescenti - Servizi sociali - Attività di mediazione culturale - Nido comunale e scuola dell'infanzia - Centri parrocchiali che organizzano attività pomeridiane di studio assistito e oratorio estivo - Percorsi didattici e centri estivi gestiti da privati - Impianti sportivi comunali e palestre - Associazioni sportive che avvicinano gli alunni alle diverse discipline in orario curricolare ed extracurricolare. - Associazioni culturali e musicali <p>La scuola è sempre attiva con varie forme di collaborazione per lo sviluppo di azioni e tematiche relative sia alla legalità che allo sport.</p>	<p>Il territorio favorisce la costituzione di un sistema informativo integrato fra Amministrazione Locale ed aggregazioni giovanili. Ciò nonostante le strutture risultano all'attualità carenti e inadeguate</p> <p>Il contributo finanziario dell'ente locale appare sufficiente per le esigenze della scuola – arredi con banchi, cattedre ed altro e funzionamento didattico. Da potenziare, nonostante la progressiva e costante riduzione registrata nelle risorse investite nel campo dell'istruzione, i finanziamenti per le programmazioni che richiedono attività extraterritoriali, come la partecipazione a concorsi nazionali ed internazionali scolastici o a manifestazioni che prevedano la presenza in loco di alunni e docenti</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	9,5	11,6	4,9
	Due sedi	4,8	8	3,4
	Tre o quattro sedi	34,3	29,2	24,4
	Cinque o più sedi	51,4	51,2	67,3
Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	10,5	7,4	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	75,2	72,6	80,5
	Una palestra per sede	7,6	13,1	9,8
	Più di una palestra per sede	6,7	6,8	6,5
Situazione della scuola: CEIC8AQ008		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:CEIC8AQ008 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,8333333333333333	1,37	1,73	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:CEIC8AQ008 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	59	58,4	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:CEIC8AQ008 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	54,3	67,8	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:CEIC8AQ008 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	5,08	9,35	9,69	9,09
Numero di Tablet	1	2,21	2,61	1,74
Numero di Lim	4,24	4,29	4,63	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:CEIC8AQ008 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	1,28	1,45	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	47,4	43,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	35,5	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	11,8	19	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	3,9	5,1	14,6
	5500 volumi e oltre	1,3	2,3	19,3
Situazione della scuola: CEIC8AQ008		Meno di 500 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si compone di 6 plessi, raggiungibili in maniera abbastanza agevole; dispone di sedi adeguate e funzionali alle esigenze didattiche, rispondenti alle necessita del territorio, adeguate alle norme previste dalla normativa sulla sicurezza.</p> <p>- Negli ultimi 3 anni l'Istituto ha provveduto a dotare 62 classi su 73 di L.I.M con collegamento internet (rete Wriless), con l'impegno di completare la dotazione in tutte le classi</p> <p>L'Istituto ha partecipato ai Piani PON (FSE - FESR) e POR (PROGRAMMA SCUOLA VIVA) attingendo dai fondi europei per realizzare corsi di formazione per personale ed alunni e procedere all'acquisto di materiale tecnologico.</p> <p>- Nell'Istituto sono presenti aule di informatica in ogni plesso La maggior parte delle strumentazioni (informatiche, scientifiche e musicali) sono recenti ed in buone condizioni.</p> <p>- L'Istituto ha investito molto sulla formazione tecnologica dei docenti con iniziative costanti e mirate, dedicate a diversi livelli di competenza, finanziate anche con i fondi europei</p>	<p>La dotazione tecnologica dell'Istituto implica la presenza di risorse solo in parte disponibili:</p> <p>- la presenza di personale tecnico qualificato che provveda alla manutenzione dei diversi dispositivi informatici</p> <p>- adeguate risorse finanziarie destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CEIC8AQ008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	
CEIC8AQ008	173	98,9	2	1,1	100,0
- Benchmark*					
CASERTA	18.791	93,1	1.383	6,9	100,0
CAMPANIA	107.599	89,2	13.075	10,8	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CEIC8AQ008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	Ni _i ½	%						
CEIC8AQ008	18	16,1	23	20,5	16	14,3	54	48,2
- Benchmark*								
CASERTA	2.884	22,5	2.987	23,3	2.257	17,6	4.681	36,5
CAMPANIA	17.748	23,3	20.055	26,3	12.937	17,0	25.526	33,5
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%
CASERTA	147	94,2	-	0,0	9	5,8	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	937	92,0	13	1,3	67	6,6	-	0,0	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2	6,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	24,5	27,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	20,8
	Più di 5 anni	73,5	64,8	54,3
Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,7	19,3	20,4
	Da 2 a 3 anni	34,3	35,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	17,6	13,4	20,6
	Più di 5 anni	31,4	31,7	24,4
Situazione della scuola: CEIC8AQ008		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si registrano come elementi positivi i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una percentuale che si avvicina al 100% del personale docente è assunta a tempo indeterminato, con maturata esperienza professionale - Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola da 2 a 10 anni sono circa l'85% del corpo docente, dato che attesta la stabilità del personale - La forte stabilità del personale docente assicura continuità e consente programmazione di lungo periodo con attenzione alle problematiche sociali ed ai problemi relativi alle disabilità ed agli alunni bisognosi di inclusione. - Nel nostro Istituto sono valorizzate la cooperazione, l'impegno e la libertà di tutto il corpo docente, nel quale emergono le differenti capacità, sensibilità e competenze che sinergicamente confluiscono alla costruzione di un comune progetto. - E' diffusa l'adesione ai corsi di aggiornamento/formazione proposti dal Collegio Docenti, coerenti con gli obiettivi qualificanti del P.O.F e realizzati all'interno dell'Istituto - Sono stati stabiliti accordi di reti di scuole territoriali per contribuire al processo educativo. - L'esperienza professionale del Dirigente scolastico garantisce stabilità e continuità. 	<p>Percentuali ancora basse di Certificazioni linguistiche e informatiche</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

ISTAT COMPOSIIONE POPOLAZIONE MARCIANISE	ISTAT MARCIANISE report_061049.pdf
ISTAT DISOCCUPAZIONE MARCIANISE	ISTA_DISOCCUPAZIONE_dati_061_049_012.pdf
ISTAT COMPOSIIONE POPOLAZIONE MARCIANISE	ISTAT MARCIANISE report_061049.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEIC8AQ008	100,0	100,0	99,2	100,0	100,0	99,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
CASERTA	91,2	92,1	92,6	92,8	92,1	99,2	99,6	99,5	99,8	99,7
CAMPANIA	91,3	91,8	92,2	91,9	91,7	99,0	99,5	99,7	99,8	99,6
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CEIC8AQ008	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
CASERTA	97,2	98,1	97,3	98,4
CAMPANIA	95,5	96,3	96,8	97,4
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CEIC8AQ008	30,3	27,7	19,0	16,0	6,9	0,0	22,8	25,2	27,2	12,1	10,2	2,4
- Benchmark*												
CASERTA	23,9	25,2	20,7	17,0	9,5	3,6	20,1	25,5	22,3	17,5	10,5	4,1
CAMPANIA	25,2	26,7	21,1	16,4	7,1	3,5	22,7	26,7	21,8	16,7	8,0	4,1
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEIC8AQ008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CEIC8AQ008	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CASERTA	0,2	0,1	0,1
CAMPANIA	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEIC8AQ008	2,9	1,4	0,0	0,8	0,6
- Benchmark*					
CASERTA	2,4	1,6	1,4	1,0	0,9
CAMPANIA	2,6	2,0	1,8	1,4	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CEIC8AQ008	3,2	0,0	0,5
- Benchmark*			
CASERTA	1,1	0,8	0,6
CAMPANIA	1,6	1,2	0,7
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEIC8AQ008	2,7	0,0	0,8	0,0	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	2,9	2,0	1,7	1,2	1,0
CAMPANIA	3,3	2,4	2,2	1,7	1,2
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CEIC8AQ008	1,0	0,4	0,0
- Benchmark*			
CASERTA	1,6	1,3	1,0
CAMPANIA	2,1	1,9	1,4
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'analisi dei dati si evidenziano i seguenti elementi positivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - percentuali superiori ai benchmark per gli studenti ammessi alla classe successiva La grande maggioranza degli studenti riesce a superare l'anno scolastico e non si registrano particolari concentrazioni di insuccessi in determinate sezioni - per gli studenti diplomati, percentuali al di sotto dei benchmark di riferimento per la votazione 6, al di sopra dei dati di benchmark per i livelli intermedi (7 e 8), leggermente inferiori alle percentuali di riferimento per il livello 9; in linea per il livello 10 e superiore per il livello 10 e lode - percentuali nulle relativamente all'abbandono scolastico (per la scuola Primaria e Secondaria) - percentuali superiori rispetto ai valori di benchmark relative al trasferimento in entrata (classe prima Primaria e Secondaria) - percentuali inferiori rispetto ai valori di benchmark, relativamente al trasferimento in uscita (in tutte le classi dell'Istituto) <p>Potenziamento della valorizzazione delle eccellenze promuovendo partecipazione a concorsi/attività regionali nazionali ed internazionali.</p> <p>Potenziamento delle attività trasversali quali convegni ed eventi relativi alle macrotematiche del Ptof</p>	<p>Aumenti degli alunni disfrequentanti</p> <p>Maggiore incisività nelle azioni di orientamento scolastico e permanente</p> <p>Scarsa partecipazione dei genitori alle attività di orientamento</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola tende ad assicurare pari opportunità di apprendimento agli alunni, prendendo in carico sin dai primi mesi dell'anno scolastico i casi di difficoltà per i quali vengono attivate osservazioni e verifiche atte a vagliare la consistenza dei problemi e ad attivare strategie idonee alla risoluzione degli stessi.

La scuola assicura esiti uniformi tra le varie classi: essa favorisce l'inclusione di tutti gli alunni in particolar modo degli "invisibili", quelli con Bisogni Educativi Speciali e quelli con Disturbi Specifici di Apprendimento.

Tutto il personale docente sin dai primi anni di inserimento scolastico pone l'allievo al centro del processo formativo, instaurando relazioni positive e progetti condivisi al fine di migliorare lo status di ogni allievo.

Inoltre lavora alla costruzione di ambienti sereni e distesi al fine di favorire legami collaborativi anche tra gli stessi allievi. I progetti che afferiscono all'ambito della legalità, hanno avuto come obiettivo, oltre al rispetto delle regole, un'attenzione particolare alla valorizzazione delle peculiarità e delle potenzialità personali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CEIC8AQ008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		40,4	40,9	41,8			50,9	50,9	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	34,5	↓	↓	↓	n.d.	49,0	↔	↓	↓	n.d.
CEEE8AQ01A	31,5	n/a	n/a	n/a	n/a	46,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE8AQ01A - 2 F	29,8	↓	↓	↓	n.d.	41,1	↓	↓	↓	n.d.
CEEE8AQ01A - 2 G	33,6	↓	↓	↓	n.d.	52,7	↔	↑	↔	n.d.
CEEE8AQ03C	36,2	n/a	n/a	n/a	n/a	50,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE8AQ03C - 2 A	35,4	↓	↓	↓	n.d.	55,6	↑	↑	↑	n.d.
CEEE8AQ03C - 2 B	36,0	↓	↓	↓	n.d.	57,1	↑	↑	↑	n.d.
CEEE8AQ03C - 2 C	26,6	↓	↓	↓	n.d.	33,5	↓	↓	↓	n.d.
CEEE8AQ03C - 2 D	35,4	↓	↓	↓	n.d.	47,6	↓	↓	↓	n.d.
CEEE8AQ03C - 2 E	45,6	↑	↑	↑	n.d.	55,7	↑	↑	↑	n.d.
		52,3	52,9	55,8			52,8	52,3	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	55,7	↑	↑	↔	-1,4	49,3	↓	↓	↓	-6,8
CEEE8AQ01A	58,8	n/a	n/a	n/a	n/a	47,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE8AQ01A - 5 F	60,6	↑	↑	↑	-1,8	61,3	↑	↑	↑	1,2
CEEE8AQ01A - 5 G	54,3	↔	↔	↓	-2,9	43,2	↓	↓	↓	-12,0
CEEE8AQ01A - 5 H	61,8	↑	↑	↑	4,9	37,3	↓	↓	↓	-19,1
CEEE8AQ03C	53,6	n/a	n/a	n/a	n/a	50,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE8AQ03C - 5 A	62,0	↑	↑	↑	0,2	64,9	↑	↑	↑	5,0
CEEE8AQ03C - 5 B	56,0	↑	↑	↔	1,4	48,9	↓	↓	↓	-5,6
CEEE8AQ03C - 5 C	46,2	↓	↓	↓	-9,7	43,8	↓	↓	↓	-12,8
CEEE8AQ03C - 5 D	51,2	↔	↓	↓	-3,4	50,4	↔	↓	↓	-3,6
CEEE8AQ03C - 5 E	51,1	↔	↓	↓	-1,7	39,9	↓	↓	↓	-12,1
		59,0	59,2	61,9			43,7	46,4	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	61,1	↑	↑	↓	n.d.	43,3	↔	↓	↓	n.d.
CEMM8AQ019	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a	43,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CEMM8AQ019 - 3 A	66,5	↑	↑	↑	n.d.	53,7	↑	↑	↑	n.d.
CEMM8AQ019 - 3 B	64,6	↑	↑	↑	n.d.	44,1	↔	↓	↓	n.d.
CEMM8AQ019 - 3 C	55,9	↓	↓	↓	n.d.	37,9	↓	↓	↓	n.d.
CEMM8AQ019 - 3 D	64,1	↑	↑	↑	n.d.	38,0	↓	↓	↓	n.d.
CEMM8AQ019 - 3 E	53,6	↓	↓	↓	n.d.	31,2	↓	↓	↓	n.d.
CEMM8AQ019 - 3 F	62,7	↑	↑	↑	n.d.	50,2	↑	↑	↔	n.d.
CEMM8AQ019 - 3 G	68,5	↑	↑	↑	n.d.	53,4	↑	↑	↑	n.d.
CEMM8AQ019 - 3 H	67,6	↑	↑	↑	n.d.	49,3	↑	↑	↓	n.d.
CEMM8AQ019 - 3 I	51,4	↓	↓	↓	n.d.	41,3	↓	↓	↓	n.d.
CEMM8AQ019 - 3 L	54,7	↓	↓	↓	n.d.	36,8	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEEE8AQ01A - 2 F	17	5	0	1	3	13	4	2	1	5
CEEE8AQ01A - 2 G	11	2	2	1	5	3	6	6	0	6
CEEE8AQ03C - 2 A	5	6	0	1	3	3	3	1	2	4
CEEE8AQ03C - 2 B	7	4	2	4	2	3	4	3	2	8
CEEE8AQ03C - 2 C	10	3	1	1	3	9	4	3	0	0
CEEE8AQ03C - 2 D	6	3	2	1	3	3	3	5	4	0
CEEE8AQ03C - 2 E	6	3	1	5	6	5	4	2	2	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIC8AQ008	45,9	19,3	5,9	10,4	18,5	29,6	21,2	16,7	8,3	24,2
Campania	38,1	18,3	6,1	6,5	31,0	30,0	16,5	16,8	10,0	26,6
Sud	35,7	18,5	7,1	7,0	31,6	29,5	17,0	17,3	10,0	26,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEEE8AQ01A - 5 F	2	2	9	1	6	3	3	2	2	9
CEEE8AQ01A - 5 G	6	6	0	4	5	11	3	4	0	2
CEEE8AQ01A - 5 H	2	4	5	1	8	10	4	3	1	0
CEEE8AQ03C - 5 A	2	3	5	6	7	1	4	4	3	11
CEEE8AQ03C - 5 B	4	2	4	6	2	5	3	5	4	0
CEEE8AQ03C - 5 C	10	3	3	1	4	10	2	4	2	3
CEEE8AQ03C - 5 D	7	0	3	5	2	7	3	1	0	6
CEEE8AQ03C - 5 E	6	2	2	3	2	7	5	3	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIC8AQ008	25,2	14,2	20,0	17,4	23,2	35,8	17,9	17,2	8,6	20,5
Campania	32,9	15,8	13,1	15,7	22,6	28,8	15,8	15,6	13,2	26,6
Sud	31,8	15,6	14,0	16,2	22,5	29,7	16,1	16,2	12,5	25,5
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEMM8AQ019 - 3 A	2	5	4	5	5	4	7	3	2	5
CEMM8AQ019 - 3 B	4	2	3	7	6	9	4	4	2	3
CEMM8AQ019 - 3 C	7	3	5	5	3	14	4	1	3	1
CEMM8AQ019 - 3 D	2	3	9	4	2	8	10	1	1	0
CEMM8AQ019 - 3 E	7	8	1	0	6	16	3	2	0	1
CEMM8AQ019 - 3 F	2	3	5	3	1	3	0	3	8	0
CEMM8AQ019 - 3 G	0	6	4	4	3	3	3	2	3	6
CEMM8AQ019 - 3 H	2	6	1	8	6	6	6	1	3	6
CEMM8AQ019 - 3 I	7	3	3	3	1	8	4	2	1	2
CEMM8AQ019 - 3 L	6	3	2	2	3	12	1	1	0	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIC8AQ008	20,0	21,5	19,0	21,0	18,5	42,8	21,6	10,3	11,9	13,4
Campania	24,0	23,6	20,6	16,2	15,5	42,9	19,1	11,8	9,8	16,4
Sud	23,6	22,6	19,8	17,2	16,8	36,9	18,4	12,6	11,2	20,9
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CEIC8AQ008	9,1	90,9	19,5	80,5
- Benchmark*				
Sud	11,5	88,5	14,7	85,3
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CEIC8AQ008	10,0	90,0	24,5	75,5
- Benchmark*				
Sud	11,7	88,3	15,0	85,0
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Dall'analisi dei punteggi ottenuti nelle prove risulta che le classi testate si collocano poco al di sotto dei valori di riferimento regionali, macroareali e nazionali in quasi tutte le classi della Scuola Secondaria di I Grado, discostandosi però tra loro e rispetto ai valori medi d'istituto, poichè alcune classi si attestano su valori superiori sia ai livelli regionali che nazionali. La ripartizione degli alunni nei livelli (1...4) è superiore ai valori di riferimento per quanto riguarda il livello 1 e 2, mentre è inferiore per i livelli 3-4-5.	Dall'analisi dei punteggi ottenuti nelle prove risulta che le classi testate si collocano al di sotto dei valori di riferimento regionali, macroareali e nazionali in Italiano e Matematica nelle classi/sezioni 2° della scuola primaria, e in linea dei valori di riferimento regionali, macroareali e nazionali nelle classi 5°, discostandosi molto tra loro e rispetto ai valori medi d'istituto. La variabilità dei punteggi TRA le classi sia per la scuola primaria che per quella secondaria è al di sopra dei livelli di Benchmark Sud e Italia La scuola si prefigge di migliorare la sua incisività negli interventi formativi dell'area logico-matematica, in particolare per la Scuola Primaria
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio riscontrato nelle prove INVALSI e' di poco inferiore nella Secondaria di Primo Grado a quello di scuole con background socio - economico e culturale simile, e solo in alcuni casi si discosta in negativo per la scuola primaria. Si registra un'inversione di tendenza in positivo della varianza TRA le classi e DENTRO le classi.

L'Istituto attraverso il Piano di Miglioramento si sta impegnando per ridurre il divario tra il livello degli esiti registrati e quelli nazionali delle classi a partire da un'analisi circostanziata degli esiti formativi in termini di punteggio sia di italiano che di matematica e per elevare la media della scuola di due - tre punti nei testi Invalsi grazie ad attività di un recupero e di potenziamento mirato al miglioramento degli apprendimenti.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola contribuisce all'acquisizione delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, richiamate nelle INDICAZIONI NAZIONALI (Raccomandazioni del 18 dicembre 2006) e dai Nuovi Scenari del 22-02-2018</p> <p>Nella valutazione scolastica sono presenti gli aspetti relativi alle competenze di cittadinanza, grazie alla progettazione di tematiche trasversali. In particolare si punta al raggiungimento della consapevolezza personale e al senso di responsabilità, di legalità, alla corretta collaborazione tra gli alunni. L'Istituto adotta criteri chiari e condivisi per l'assegnazione del giudizio di comportamento, sia nella primaria che nella secondaria, che sono riportati unitamente agli indicatori specifici nel PTOF.</p> <p>Vengono valutate l'autonomia e la capacità di orientarsi degli studenti attraverso l'osservazione del comportamento e dell'organizzazione del lavoro svolto in classe e a casa, tenendo presente la competenza chiave dell'imparare ad imparare e spirito di iniziativa.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e delle competenze sociali e civiche, così come quello della consapevolezza personale, culturale ed espressiva raggiunto dagli studenti è generalmente buono, senza particolari differenze tra i vari plessi</p>	<p>Da potenziare la condivisione della definizione di obiettivi e competenze e i relativi criteri di valutazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa</p> <p>Bisogna potenziare l'uso delle rubriche di osservazione dei compiti in situazione e le rubriche valutative</p> <p>Da potenziare le competenze logico-scientifiche e digitali</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti: griglie comuni, condivise a livello collegiale e inserite nel Ptof dell'Istituto, per la valutazione del comportamento, con esplicitazione di indicatori specifici, e per la valutazione delle conoscenze e delle competenze chiave, con indicatori graduati per livello; Certificazione delle competenze: Nuovo modello nazionale

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,39	40,86	41,75	
CEIC8AQ008	CEEE8AQ01A	F	60,72	↑	↑	↑	95,45
CEIC8AQ008	CEEE8AQ01A	G	52,81	↔	↔	↓	95,83
CEIC8AQ008	CEEE8AQ01A	H	62,75	↑	↑	↑	73,68
CEIC8AQ008	CEEE8AQ03C	A	62,02	↑	↑	↑	95,65
CEIC8AQ008	CEEE8AQ03C	B	54,24	↔	↔	↓	90,48
CEIC8AQ008	CEEE8AQ03C	C	48,33	↓	↓	↓	100,00
CEIC8AQ008	CEEE8AQ03C	D	52,61	↔	↔	↓	94,12
CEIC8AQ008	CEEE8AQ03C	E	51,11	↔	↓	↓	93,75
CEIC8AQ008			55,59	↑	↑	↔	92,59

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,87	50,91	52,37	
CEIC8AQ008	CEEE8AQ01A	F	60,55	↑	↑	↑	90,91
CEIC8AQ008	CEEE8AQ01A	G	43,50	↓	↓	↓	91,67
CEIC8AQ008	CEEE8AQ01A	H	36,11	↓	↓	↓	63,16
CEIC8AQ008	CEEE8AQ03C	A	65,70	↑	↑	↑	95,65
CEIC8AQ008	CEEE8AQ03C	B	47,15	↓	↓	↓	85,71
CEIC8AQ008	CEEE8AQ03C	C	46,25	↓	↓	↓	100,00
CEIC8AQ008	CEEE8AQ03C	D	50,61	↔	↔	↓	94,12
CEIC8AQ008	CEEE8AQ03C	E	39,90	↓	↓	↓	100,00
CEIC8AQ008			49,79	↓	↓	↓	90,12

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,26	52,91	55,82	
CEIC8AQ008	CEEE8AQ01A	F	64,82	↑	↑	↑	95,24
CEIC8AQ008	CEEE8AQ01A	G	50,36	↓	↓	↓	94,74
CEIC8AQ008	CEEE8AQ03C	A	73,18	↑	↑	↑	92,31
CEIC8AQ008	CEEE8AQ03C	B	60,62	↑	↑	↓	81,25
CEIC8AQ008	CEEE8AQ03C	C	53,61	↓	↓	↓	80,95
CEIC8AQ008	CEEE8AQ03C	D	59,31	↔	↔	↓	95,65
CEIC8AQ008			61,08	↑	↑	↓	90,48

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,78	52,29	53,91	
CEIC8AQ008	CEEE8AQ01A	F	50,33	↑	↑	↔	95,24
CEIC8AQ008	CEEE8AQ01A	G	35,37	↓	↓	↓	94,74
CEIC8AQ008	CEEE8AQ03C	A	51,84	↑	↑	↑	88,46
CEIC8AQ008	CEEE8AQ03C	B	41,28	↓	↓	↓	81,25
CEIC8AQ008	CEEE8AQ03C	C	36,57	↓	↓	↓	80,95
CEIC8AQ008	CEEE8AQ03C	D	39,62	↓	↓	↓	95,65
CEIC8AQ008			43,06	↔	↓	↓	89,68

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,95	59,18	61,92	
CEIC8AQ008	CEMM8AQ019	A	55,88	↔	↔	↓	88,89
CEIC8AQ008	CEMM8AQ019	B	52,39	↓	↓	↓	100,00
CEIC8AQ008	CEMM8AQ019	C	51,63	↓	↓	↓	91,67
CEIC8AQ008	CEMM8AQ019	D	56,25	↔	↔	↓	86,96
CEIC8AQ008	CEMM8AQ019	E	62,13	↑	↑	↑	57,14
CEIC8AQ008	CEMM8AQ019	F	51,78	↓	↓	↓	86,96
CEIC8AQ008	CEMM8AQ019	G	59,33	↑	↑	↑	88,46
CEIC8AQ008	CEMM8AQ019	H	62,73	↑	↑	↑	91,30
CEIC8AQ008	CEMM8AQ019	I	47,03	↓	↓	↓	77,78
CEIC8AQ008			55,33	↔	↔	↓	87,00

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				43,72	46,41	50,62	
CEIC8AQ008	CEMM8AQ019	A	42,49	↔	↔	↓	92,59
CEIC8AQ008	CEMM8AQ019	B	46,10	↑	↑	↓	95,45
CEIC8AQ008	CEMM8AQ019	C	41,21	↔	↔	↓	91,67
CEIC8AQ008	CEMM8AQ019	D	47,20	↑	↑	↔	86,96
CEIC8AQ008	CEMM8AQ019	E	46,90	↑	↑	↔	57,14
CEIC8AQ008	CEMM8AQ019	F	52,87	↑	↑	↑	86,96
CEIC8AQ008	CEMM8AQ019	G	54,17	↑	↑	↑	88,46
CEIC8AQ008	CEMM8AQ019	H	48,85	↑	↑	↔	91,30
CEIC8AQ008	CEMM8AQ019	I	38,03	↓	↓	↓	77,78
CEIC8AQ008			46,66	↑	↑	↓	87,00

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La nostra vision ci colloca nel mondo come una scuola orientativa nelle discipline e nella scoperta di sé, valorizzando le differenze individuali e le diverse forme di intelligenza</p> <p>-Il curricolo che la scuola sviluppa tende alla presa di coscienza, da parte dell'alunno, delle sue capacità e prevede attività di continuità/orientamento fra diversi ordini di scuola</p> <p>- Presenza di un profilo delle competenze in uscita</p> <p>- Condivisione da parte dei docenti delle scelte curriculari nell'ottica di un curricolo verticale</p> <p>- La scuola monitora i risultati a distanza degli studenti nel successivo percorso di studio grazie a numerosi incontri di continuità tra i vari ordini dell'IC, in cui si propongono attività laboratoriali che coinvolgono gli alunni di diverse classi e sezioni</p> <p>- La scuola Secondaria di I grado ha attivato un monitoraggio dei risultati degli alunni iscritti presso gli istituti di istruzione di II grado, dal quale si evincono esiti positivi a distanza</p>	<p>E' necessario potenziare la continuità con la scuola Secondaria di II Grado con Focus di confronto tra docenti per promuovere percorsi formativi in cui si tenga conto dei Traguardi per lo Sviluppo delle competenze, del profilo dello studente, delle competenze- chiave e delle progettazioni per competenze che favoriscano il progressivo orientamento formativo degli alunni</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo � molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito pi� della meta' di CFU dopo un anno di universit� � pari ai riferimenti regionali. C'� una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non � inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi � di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito pi� della meta' di CFU dopo un anno di universit� � superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi � decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si registrano miglioramenti dei risultati a distanza. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati in progress nelle prove INVALSI di italiano e matematica. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo   molto contenuto.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,1	4,1	4,4
	3-4 aspetti	1	3,3	4,2
	5-6 aspetti	25	23,5	33,5
	Da 7 aspetti in su	71,9	69,1	57,8
Situazione della scuola: CEIC8AQ008		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	1,1	2,8	4,6
	3-4 aspetti	0	3,2	4,2
	5-6 aspetti	20,9	22,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	78	71,8	58
Situazione della scuola: CEIC8AQ008		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:CEIC8AQ008 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,9	94	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,9	94	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,9	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,8	90,9	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	89,7	87,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	74,2	71,6	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	86,6	86	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	30,9	34,1	27
Altro	Dato mancante	5,2	9,1	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:CEIC8AQ008 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,7	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,7	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,7	93,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,7	92,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90,4	88,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	73,4	71,8	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	87,2	86,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	34	30,9	26,4
Altro	Dato mancante	4,3	8,8	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	4,2	3,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	26	30,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	32,3	28,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	37,5	37,3	31,2
Situazione della scuola: CEIC8AQ008		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,3	1,9	5,7
	3 - 4 Aspetti	30	36,5	38
	5 - 6 Aspetti	24,4	24,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	42,2	37,1	31,7
Situazione della scuola: CEIC8AQ008		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:CEIC8AQ008 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	92,8	89,4	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	68	68,5	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	89,7	89,6	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	67	65,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	56,7	59,2	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	81,4	80,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	54,6	55,1	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	52,6	49,4	42,1
Altro	Dato Mancante	4,1	4,1	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:CEIC8AQ008 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	91,5	87,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	64,9	67,5	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	70,2	67,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	86,2	86,7	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	47,9	53	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	80,9	79,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	53,2	53,4	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	51,1	48,8	45,4
Altro	Dato Mancante	3,2	4,4	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la nostra istituzione scolastica la costruzione del curricolo coerente con le indicazioni nazionali si connota come il processo attraverso il quale si attua e si organizzano la ricerca e l'innovazione.</p> <p>Sia nella scuola primaria che secondaria sono state definite le competenze che gli alunni devono raggiungere nei diversi anni scolastici. Inoltre sia la scuola primaria che la scuola secondaria hanno aderito alla sperimentazione della Certificazione delle competenze in uscita, individuando quali traguardi di competenza gli studenti devono acquisire.</p> <p>La mission promuove l'educazione e le potenzialità dei singoli, comprende i bisogni dell'utenza, garantisce l'educazione alla legalità, promuove il raggiungimento dei T.S.C. e agisce con trasparenza, obiettività ed equità.</p> <p>Il curricolo di istituto tiene conto dei bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. Inoltre, l'arricchimento dell'offerta formativa è espletata attraverso attività curricolari ed extracurricolari, progettate in raccordo con il curricolo di istituto, di potenziamento, consolidamento e recupero ed è a favore sia delle eccellenze sia del recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento.</p>	<p>E' necessario rafforzare il curricolo verticale con progettazioni riferite a una didattica per competenze</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,8	10,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,8	17,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,3	72	54,7
Situazione della scuola: CEIC8AQ008		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,8	7,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,6	9,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	84,6	82,6	74,8
Situazione della scuola: CEIC8AQ008		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	18	15,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,5	16,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,5	68,1	51,7
Situazione della scuola: CEIC8AQ008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	16,9	21,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12	12	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,1	66	51
Situazione della scuola: CEIC8AQ008		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,3	12,5	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13	17,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	70,7	70,2	56,8
Situazione della scuola: CEIC8AQ008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,1	17,7	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,1	11,4	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,8	70,9	61,1
Situazione della scuola: CEIC8AQ008		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Progettazione della didattica viene stilata per dipartimenti disciplinari e per consigli di classe/sezione elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi e valutazione coerenti con i Traguardi per lo sviluppo delle competenze e le competenze-chiave previsti dalle Indicazioni Nazionali del 2012

Si registrano dunque i seguenti punti di forza:

- La dirigenza coordina le attività con la condivisione degli obiettivi e la loro realizzazione tramite il Comitato Scientifico Didattico e il Collegio Docenti.
- Le decisioni vengono prese in modo collegiale.
- Presenza di un gruppo di lavoro su tematiche trasversali disciplinari e interdisciplinari
- I docenti effettuano una progettazione annuale con tempi di svolgimento definiti di Unità di Apprendimento comuni per ambiti disciplinari, per classi e sezioni parallele, condividendo competenze, obiettivi formativi, contenuti, metodi, mezzi e strumenti, verifiche e valutazione
- Si promuovono percorsi formativi per innovare la didattica al fine di accrescere competenze e motivazione

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- E' necessario potenziare le progettazioni curriculari ed extracurriculari nell'ottica di un'apprendimento per competenze

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo scolastico, definito nel PTOF, ed esplicitato attraverso le progettazione disciplinari e le 4 Unità di Apprendimento per tematiche trasversali collegate alle macrotematiche d'istituto, è costruito, partendo dalle Indicazioni nazionali. I criteri di valutazione sono esplicitati nel PTOF sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado. L'attività di verifica e valutazione consente il riesame critico della progettazione disciplinare, nonché l'accertamento dell'efficacia di metodi e strategie funzionali al conseguimento delle competenze relative agli obiettivi di apprendimento dei diversi ambiti disciplinari. La valutazione, quindi è intesa come "leva del cambiamento e dell'innovazione"</p> <p>La valutazione didattica si realizza in vari momenti condivisi dal team docente e attraverso l'utilizzo di strumenti quali: interrogazioni, conversazioni guidate, esercitazione scritta, test a risposta aperta, test a risposta multipla, questionari.</p> <p>La Scuola Secondaria utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti o Prove Invalsi per valutare e monitorare i livelli delle classi di Italiano e Matematica. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici, che tengono conto anche di prove di valutazione autentiche, di potenziamento, consolidamento e recupero a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>Le piste di miglioramento individuate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Implementare i processi innovativi della ricerca/azione nella definizione delle prove di verifica - Rafforzare l'utilizzo di strumenti valutativi quali prove di valutazione autentiche - Potenziare l'uso delle prove in ingresso, intermedie e finali per classi parallele rispettando la tipologia e i processi della prova standardizzata nazionale - Potenziare l'uso di rubriche di valutazione - Potenziare a livello curricolare ed extracurricolare le attività di recupero e potenziamento

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza il modello nazionale di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe potenziata. Bisogna potenziare le rubriche per l'osservazione e la valutazione dei compiti in situazione e potenziare l'uso delle prove autentiche di verifica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	85,3	85,7	79,6
	Orario ridotto	7,4	4,6	3,8
	Orario flessibile	7,4	9,7	16,5
Situazione della scuola: CEIC8AQ008		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,6	89,3	73
	Orario ridotto	3,3	5,7	12,6
	Orario flessibile	2,2	5	14,3
Situazione della scuola: CEIC8AQ008		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CEIC8AQ008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	84,5	78,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	34	43,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,1	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,2	10,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,2	5,7	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CEIC8AQ008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	84	81,9	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	39,4	42,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,4	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,4	9,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,2	4,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CEIC8AQ008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	54,6	53	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,7	88,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,1	2,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,3	11,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	2,1	1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CEIC8AQ008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	62,8	65,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,3	86,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,1	3,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,6	9,9	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,1	0,5	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Tutte le sedi sono dotate di laboratori informatici e la quasi totalità delle classi è dotata di Lim e Notebook</p> <p>Il plesso della Scuola secondaria di primo grado e un plesso della primaria sono dotati di palestre ampie</p> <p>La scuola cura gli spazi laboratoriali attraverso l'individuazione di figure di coordinamento e di aggiornamento dei materiali. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali</p> <p>L'O.F. dell'Istituto prevede vari progetti, laboratorio musicale con coro scolastico e band d'istituto, laboratori espressivi ed artistici, gruppo sportivo che coinvolgono gli studenti dei vari plessi per migliorare la possibilità di pari opportunità</p> <p>Per gli studenti sono numerosi i servizi on line quali: materiali didattici, informazioni su eventi, approfondimenti disciplinari, che possono essere utilizzati anche grazie al sito web della scuola</p> <p>Gli ambienti di apprendimento valorizzano il lavoro del gruppo e della collegialità, promuovendo la cultura della collaborazione e di un sistema di leadership distribuita.</p> <p>Nella quotidianità del lavoro in aula si attuano interventi personalizzati per gruppi e singoli alunni, raggruppati secondo le loro potenzialità e difficoltà.</p> <p>I processi di apprendimento degli alunni si realizzano attraverso modalità che investono le nuove tecnologie con mail-list, motori di ricerca.</p>	<p>Mancanza di aule per spazi dedicati: laboratori artistici, scientifici e musicali; biblioteca.</p> <p>Implementare l'uso dell'atrio della scuola come open-space per attività creative ed espressive</p> <p>- Potenziare a livello curricolare le attività di recupero e potenziamento trasversali</p> <p>- Implementare a livello extracurricolare le attività di recupero e potenziamento disciplinari e trasversali</p>
---	---

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto: CEIC8AQ008 - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	58,72	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	62,33	62,75	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:CEIC8AQ008 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	20	40,68	36,7	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le relazioni docenti - alunni sono improntate sostanzialmente su un impianto pedagogico - didattico che prevede una compartecipazione alla definizione di competenze, obiettivi formativi e attività da svolgersi in classe, favorendo la didattica laboratoriale e, soprattutto, il "senso" del fare.</p> <p>Si promuovono percorsi formativi per innovare la didattica al fine di accrescere competenze e motivazione.</p> <p>Si è ritenuto opportuno supportare il personale nello sviluppo e/o nell' utilizzo delle nuove tecnologie offrendo le necessarie opportunità di formazione, dialogo ed assistenza, assicurando una politica attiva di informazione.</p> <p>Il Questionario Docenti Rav ha fatto registrare un buon clima relazionale e motivazionale diffuso, i colleghi dello stesso ambito disciplinare o dipartimentale si confrontano regolarmente nel corso dell'anno scolastico per la realizzazione di modalita' didattiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Implementare la comunicazione efficace per promuovere pratiche didattiche innovative; - Incoraggiare il lavoro di squadra;

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CEIC8AQ008 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	7,8	7,4	4,2
Un servizio di base		20,8	20,2	11,8
Due servizi di base		28,6	28,9	24
Tutti i servizi di base		42,9	43,5	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CEIC8AQ008 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	84,4	85,5	74,6
Un servizio avanzato		14,3	11,9	18,2
Due servizi avanzati		1,3	2,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CEIC8AQ008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96	95,6	94,7
Nessun provvedimento		0	0,8	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,7	2,9
Azioni costruttive		2,7	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		1,3	0,6	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CEIC8AQ008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	66,3	63,1	58,2
Nessun provvedimento		0	0,4	0,3
Azioni interlocutorie		24,1	25,2	29,4
Azioni costruttive		8,4	10	9,3
Azioni sanzionatorie		1,2	1,3	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CEIC8AQ008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	88,2	85,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		5,3	6,3	6,1
Azioni costruttive		5,3	5,5	2,8
Azioni sanzionatorie		1,3	1,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CEIC8AQ008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	71,3	61,5	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		22,5	26,5	23,3
Azioni costruttive		5	8,8	7,2
Azioni sanzionatorie		1,3	3,2	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CEIC8AQ008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CEIC8AQ008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CEIC8AQ008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CEIC8AQ008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CEIC8AQ008 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I documenti normativi dell'istituto (PTOF, Regolamenti, Progettazioni disciplinari) prevedono espressamente modalità dedicate alla promozione di un clima relazionale favorevole alla convivenza e all'apprendimento. Tali regole vengono condivise sia tra i docenti che con gli allievi e le famiglie con la sottoscrizione di un patto di Corresponsabilità. La scuola adotta numerose iniziative per la promozione delle competenze sociali (giornate dedicate alla legalità, lavori di gruppo su temi specifici, visione di appositi film e documenti in classe seguiti da dibattito).</p> <p>Nell'a.s. 2017/2018 la scuola ha affrontato il tema della legalità con una UA trasversale specifica che ha coinvolto tutte le classi. Sono stati organizzati Convegni e dibattiti che hanno coinvolto gli studenti delle classi terze della scuola secondaria(Giornata della fedeltà fiscale con l'Agenzia delle Entrate e Giornata per la cultura della legalità e la lotta alla contraffazione con la Guardia di Finanza e i Carabinieri, Incontri di formazione e informazione per la lotta alle dipendenze in rete con la Scuola secondaria di II _Grado) con la presenza di esperti esterni ed ha promosso la collaborazione con gli enti territoriali e con le altre scuole del territorio.</p> <p>Nella scuola sono presenti pochi alunni con problemi comportamentali e i conflitti sono gestiti in modo efficace</p>	<p>E' opportuno proseguire con il coinvolgimento costante delle famiglie e incentivare l'uso dello sportello di ascolto psicologico con personale specializzato per gli studenti , soprattutto per contrastare i pochi casi di FAS e di bullismo e cyberbullismo.</p> <p>Incentivare la comunicazione con le famiglie</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	13,5	13,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	75	73,6	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	11,5	12,6	23,1
Situazione della scuola: CEIC8AQ008		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:CEIC8AQ008 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	71,4	72,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	17,1	22,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	26,7	16,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,2	96,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	31,4	36,4	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
L'organizzazione scolastica predispone un piano attuativo nel quale sono coinvolti tutti i soggetti responsabili del processo di inclusione, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:
Dirigente scolastico, Gruppo di coordinamento (GLI, Docenti curricolari, Docenti di sostegno)
Relativamente ai PDF, PEI, PDP e PEP il consiglio di classe/interclasse e intersezione, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno mettono in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.
Il GLI si occupa della rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo didattici definiti usufruendo, se possibile, di azioni di apprendimento in rete tra scuole e del supporto del CTI-CTS

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale.
-Strutturazione di una banca dati per le buone pratiche

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:CEIC8AQ008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,7	91,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	27,8	40,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	3,1	5,7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	27,8	32,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	7,2	14,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	30,9	24,3	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	8,2	9,3	14,9
Altro	Presente	20,6	15,8	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:CEIC8AQ008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	87,2	90,5	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	27,7	34,4	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	6,4	7,3	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	45,7	46,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	7,4	14,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	39,4	33,6	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	5,3	9	24,4
Altro	Presente	11,7	13,2	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CEIC8AQ008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	70,1	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	24,7	31,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	30,9	35,9	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	47,4	50,9	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	32	24,8	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	46,4	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	70,1	68,8	46,3
Altro	Dato mancante	2,1	5,2	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CEIC8AQ008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73,4	77,5	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	24,5	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	42,6	47,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	70,2	74,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	41,5	33,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	57,4	60,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	79,8	80,8	78,5
Altro	Dato mancante	2,1	5,7	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'istituto si rileva una certa correlazione tra svantaggio socio culturale e insuccesso scolastico. La scuola, tuttavia, contrasta questo fenomeno attraverso il recupero ordinario previsto e attuato dai singoli docenti all'interno del gruppo classe, in orario curriculare.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

La scuola incentiva – anche attraverso i 26 progetti curriculari ed extracurriculari di istituto- il coinvolgimento sia di singoli allievi che di gruppi classe a significative azioni di potenziamento finalizzate alla partecipazione a concorsi nazionali, gare e competizioni artistiche, linguistiche e matematiche:si registrano eccellenti risultati a livello nazionale.

Da anni sono attivati corsi di potenziamento di lingua inglese, francese e spagnola con certificazioni Cambridge, Delf e Dele. Da quest'anno l'Istituto è beneficiario dei finanziamenti europei e regionali del POR Scuola Viva e ha attivato 8 moduli extracurriculari per promuovere l'inclusione e il successo formativo degli alunni

Manca un monitoraggio oggettivo e condiviso delle attività di recupero;
E' necessario predisporre e potenziare specifiche attività di recupero, tenendo presente in particolare i compiti di realtà e in situazione, per alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento(classi aperte,corsi pomeridiani, pausa didattica).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di inclusione sono valorizzate anche a livello di reti di scuole, poichè il nostro Istituto da anni è scuola di riferimento per l'Inclusione. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.

La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:CEIC8AQ008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	91,8	96,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	80,4	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	90,7	93,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	55,7	62,2	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	70,1	75,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	52,6	62,3	63,9
Altro	Presente	10,3	11,6	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:CEIC8AQ008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	93,6	95,2	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	77,7	81,7	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	93,6	91,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	62,8	69,7	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	70,2	71,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	47,9	54,3	51,8
Altro	Presente	11,7	10,8	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola garantisce la continuità educativa ai propri allievi sperando incontri, con i diversi ordini di scuola, per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.</p> <p>Le attività per la continuità degli allievi tra i tre ordini di scuola sono ben strutturate. Gli insegnanti svolgono appositi incontri per la formazione delle classi nel passaggio infanzia-primaria e primaria-secondaria: per gli alunni delle classi terminali della scuola dell'infanzia viene redatto un profilo in uscita; per quelli della scuola primaria viene redatta la certificazione delle competenze utilizzata, insieme ai documenti di valutazione, e al profilo in uscita per la formazione delle classi.</p> <p>Nel passaggio tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e tra scuola primaria e secondaria le attività di orientamento sono curate da docenti referenti (Funzioni strumentali) che pianificano all'inizio dell'anno scolastico le diverse attività e coordinano gli incontri.</p> <p>Sono previste UA tematiche comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria, e tra quelli della primaria e della secondaria e manifestazioni espressive vissute come momento di incontro e condivisione</p>	<p>E' necessario potenziare la continuità con la scuola Secondaria di II Grado con Focus di confronto tra docenti per promuovere percorsi formativi in cui si tenga conto dei Traguardi per lo Sviluppo delle competenze, del profilo dello studente, delle competenze- chiave, del curricolo verticale, previsti dalle Indicazioni Nazionali del 2012, e delle progettazioni per competenze predisposte dall'Istituto per favorire la continuità formativa tra ordini diversi di scuola</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CEIC8AQ008 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	56,4	69,1	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	21,3	30,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	42,6	49,9	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	94,7	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	56,4	52,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	56,4	63,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	71,3	62,9	76,4
Altro	Presente	17	16,6	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto realizza azioni di continuità- orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi/sezioni, non solo quelle dell'ultimo anno. A tal fine sono predisposte per tutte le classi/sezioni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria progettazioni di Unità di Apprendimento in cui si realizzano percorsi di orientamento formativo per la comprensione di se' e delle proprie attitudini e potenzialità.</p> <p>La scuola predispone attività di orientamento informativo finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio e monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo del consiglio di classe.</p>	<p>E' necessario potenziare il confronto con la scuola Secondaria di II Grado per promuovere percorsi laboratoriali formativi e orientativi</p> <p>E' necessario implementare la comunicazione del Consiglio orientativo alle famiglie</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
CEIC8AQ008	0,3	4,7	3,2	28,1	1,1	18,7	22,2	22,0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
CEIC8AQ008		56,5		43,5
CASERTA		71,1		28,9
CAMPANIA		72,1		27,9
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CEIC8AQ008	70,6	30,0
- Benchmark*		
CASERTA	92,8	85,9
CAMPANIA	92,7	83,3
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. A tal fine sono predisposte per tutte le classi della scuola primaria e secondaria progettazioni di Unità di Apprendimento in cui si realizzano percorsi di orientamento formativo per la comprensione di se' e delle proprie attitudini e potenzialità.</p> <p>La scuola predispone attività di orientamento informativo finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio e monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo del consiglio di classe.</p> <p>L'Istituto si avvale, per l'orientamento degli studenti delle classi terze, del monitoraggio, somministrato agli alunni e agli insegnanti, predisposto e tabulato dal Centro per l'Orientamento della regione Campania, che redige un documento analitico con il relativo C.O. Tale documento è presentato e consegnato alle famiglie durante incontri scuola- famiglia prima dell'iscrizione alla scuola superiore</p>	<p>E' necessario potenziare il confronto con la scuola Secondaria di II Grado per promuovere percorsi laboratoriali formativi e orientativi</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra vision ci colloca nel mondo come una scuola orientativa nelle discipline e nella scoperta di sé, valorizzando le differenze individuali e le diverse forme di intelligenza. La mission promuove l' educazione e le potenzialità dei singoli, comprende i bisogni dell' utenza, garantisce l' educazione alla legalità, promuove il raggiungimento dei T.S.C. e agisce con trasparenza, obiettività ed equità.</p> <p>La missione e le priorità dell' Istituto sono definite in maniera chiara attraverso documenti che vengono approvati dagli organi collegiali e resi noti alle famiglie. Innanzitutto il PTOF, redatto annualmente, integralmente pubblicato sul sito web dell' istituto e fornito alle famiglie al momento delle iscrizioni in forma sintetizzata. All' interno del PTOF sono chiaramente esplicitati le priorità e le scelte dell' Istituto</p> <p>L' Istituto approva il Regolamento scolastico e il Patto di Corresponsabilità, sottoscritto dal dirigente e i Genitori degli alunni, anch' essi pubblicati sia all' Albo che nell' apposita sezione del sito WEB.. La comunità scolastica condivide le scelte e le priorità definite: in sede di organi collegiali, con incontri con le famiglie in cui viene mostrata l' attività dell' Istituto in particolar modo per le iscrizioni</p>	<p>La pista migliorativa individuata è quella di sviluppare azioni finalizzate a migliorare la qualità dell' offerta formativa e degli apprendimenti, a sostenere il potenziamento dell' autonomia scolastica con particolare riferimento agli apprendimenti e alle competenze degli alunni, nonché a sviluppare le azioni di valutazione della performance individuale ed organizzativa ed a proseguire e potenziare le azioni di orientamento.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La dirigenza coordina le attività con la condivisione degli obiettivi e la loro realizzazione tramite il Comitato Scientifico Didattico, il Collegio dei Docenti.</p> <p>Le decisioni vengono prese in modo collegiale.</p> <p>Gli strumenti utilizzati per pianificare gli obiettivi sono il PTOF con il regolamento di Istituto, il P.A.I. , il piano annuale delle attività ed il piano annuale ATA; il programma annuale.</p> <p>Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi e delle attività indicate nel PTOF avviene con riunioni durante l' anno scolastico, sia quelle previste dal piano annuale, che riunioni del Collegio Docenti, con le Funzioni strumentali e il Comitato Scientifico Didattico.</p> <p>Il Programma Annuale è verificato dai revisori con le relazioni del DS e del DSGA, illustrato ed approvato dai competenti organi collegiali.</p> <p>Nell' a.s. 2017-2018 è stato effettuato un questionario su PTOF, RAV e PIANO DI MIGLIORAMENTO per il monitoraggio delle azioni messe in campo, rivolto ai docenti al personale ATA, che ha dato un riscontro positivo sulle attività della scuola. Il questionario rivolto ai genitori per la rendicontazione sociale è in corso</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Implementare la comunicazione; - potenziare la rendicontazione sociale - incoraggiare il lavoro di squadra per favorire la condivisione degli obiettivi, della distribuzione dei compiti/attività

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	8,4	14,1	14,4
	Tra 500 e 700 €	26,3	29	26,8
	Tra 700 e 1000 €	43,2	39,2	35
	Più di 1000 €	22,1	17,7	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CEIC8AQ008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73,28	71,7	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	26	28,3	29,6	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:CEIC8AQ008 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	24,390243902439	27,26	29,56	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CEIC8AQ008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	23,0769230769231	46,26	51,36	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:CEIC8AQ008 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	18,98	25,4	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	7,05	6,99	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:CEIC8AQ008 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	17,3	1,18	3,85	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	10,6	41,45	42,26	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	72,1			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:CEIC8AQ008 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-46,5	-15,5	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:CEIC8AQ008 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CEIC8AQ008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	15	6,21	6,53	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CEIC8AQ008 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	1560,2	7398,32	7265,81	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CEIC8AQ008 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	18,03	24,35	28,96	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CEIC8AQ008 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	22,07	23,06	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La divisione dei compiti e delle aree di attività tra i vari docenti è definita attraverso incarichi che vengono conferiti dopo l'approvazione del Collegio Docenti che li condivide – a seguito di richieste specifiche. L'organigramma è ben definito e reso noto con pubblicazione nel PTOF e sul sito della scuola. I docenti con incarichi di responsabilità ricevono lettera di nomina a seguito della contrattazione – con l'indicazione dei compiti e dei compensi attribuiti. Anche per il personale ATA a inizio anno viene redatto il piano che ne prevede compiti e attività, a seguito di riunione preliminare con l'intero personale. Per ciò che concerne la ripartizione del Fondo d'Istituto, si rileva che esso è in linea con la media nazionale, mentre la percentuale di docenti che accedono al FIS risulta maggiore, così come accade anche per la percentuale del personale (docenti e ATA) che percepiscono un compenso maggiore di 500 €. L'organizzazione interna e le modalità di sostituzione dei docenti stabilite sono abbastanza efficaci.</p>	<p>Migliorare la condivisione degli obiettivi, della distribuzione dei compiti/attività sia tra il personale docente che tra quello ATA</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CEIC8AQ008 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	14,3	20,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	24,8	17,1	14,7
Attivita' artistico - espressive	1	13,3	14,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	17,1	22,7	38,6
Lingue straniere	1	27,6	31,6	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	10,5	7,3	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	47,6	37,6	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	21,9	21,8	25,5
Altri argomenti	0	9,5	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	6,7	7,3	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	11,4	15,9	17,9
Sport	0	15,2	13,5	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:CEIC8AQ008 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,36	1,64	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CEIC8AQ008 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CEIC8AQ008 %
Progetto 1	Progetto basato su attività laboratoriali. Competenze nella lingua madre; Competenze espressive; Competenze culturali e sociali
Progetto 2	Consolidamento e potenziamento competenze logico- matematiche
Progetto 3	Progetto Clil Scuola Infanzia e Primaria - Ampliamento dell'offerta formativa nell'ottica del miglioramento delle competenze nelle lingue straniere

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	49,5	37,7	19,9
	Basso coinvolgimento	30,1	22,7	18,8
	Alto coinvolgimento	20,4	39,7	61,3
Situazione della scuola: CEIC8AQ008		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'esame della situazione della scuola consente di giudicare coerente il rapporto tra le scelte educative previste dal Piano dell'Offerta Formativa adottate e l'allocazione delle risorse economiche inserite nel programma annuale.</p> <p>La scuola, coerentemente con le scelte educative pianificate, gli obiettivi prefissati e le istanze dell'utenza e del territorio, concentra le risorse economiche nelle tematiche ritenute prioritarie e condivise a livello collegiale</p> <p>L'ampiezza dei progetti realizzati è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale: sono stati incrementati i progetti ottenendo un maggior coinvolgimento del numero di alunni.</p>	<p>Considerato il numero molto elevato di alunni, le risorse economiche del FIS risultano scarse se si vuole realizzare una scuola sempre più aperta al territorio grazie a molteplici attività formative da proporre all'utenza</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la mission e la vision nel PTOF e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. L'istituto utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni- predisposte, tabulate e relazionate dal referente per la valutazione- che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Nel PTOF sono indicati chiaramente incarichi e compiti del personale docente e ATA
Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Si precisa, inoltre, che le attività progettuali sono state anche sostenute e patrocinate dagli enti locali e associazioni culturali, sportive, ricreative territoriali e la Proloco, attraverso accordi di partenariato e protocolli d'intesa

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CEIC8AQ008 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	15,59	14,56	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CEIC8AQ008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	21,11	15,9	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	20,89	15,57	13,41
Aspetti normativi	0	21,47	16,11	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	21,02	15,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	20,86	15,66	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	21,79	16,56	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	21,5	16,41	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	20,76	15,5	13,37
Temi multidisciplinari	0	20,95	15,6	13,51
Lingue straniere	0	20,95	15,59	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	20,91	15,63	13,61
Orientamento	0	20,77	15,46	13,31
Altro	0	20,94	15,66	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:CEIC8AQ008 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	23,9	18,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	22,94	17,43	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	23,04	17,31	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	23,48	17,87	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	22,95	17,28	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	23,59	17,96	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA,
Nella qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola assume un ruolo strategico l'attività di formazione quale strumento di sviluppo e valorizzazione del personale
La scuola ha attuato moltissimi progetti di formazione, finanziati dai Fondi Europei PON, per i docenti con un numero di persone coinvolte significativo. I temi affrontati hanno riguardato problematiche relative a: sicurezza, curriculum e competenze, disagio e bisogni educativi speciali, disabilità e inclusione, tecnologie didattiche, metodologie didattiche innovative, con un buon riscontro da parte dei frequentanti i moduli formativi.
La scuola partecipa alle iniziative del Polo Qualità di Napoli: è stato redatto il Manuale della Qualità, in linea con le norme UNI EN ISO 9004:2009
Durante l'a.s.2017-2018, 50 docenti hanno partecipato alla formazione in modalità e- learning Dislessia Amica, conseguendo l'attestato finale.
un numero significativo di docenti della scuola primaria e secondaria ha frequentato il Corso di Formazione Simposium internazionale Università di Salerno "RICERCA EDUCATIVA E SVILUPPO PROFESSIONALE DEI DOCENTI: L'AGENTIVITÀ DEL DOCENTE PER L'EDUCAZIONE INCLUSIVA"
Nell'a.s. 2017-2018 è stato redatto un questionario RAV per raccogliere le esigenze formative del personale scolastico

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' necessario:
-promuovere maggiormente processi innovativi e diffondere la cultura della ricerca/azione
-favorire il sistema di comunicazione interno ed esterno
-incrementare e migliorare la qualità della formazione permanente e dell'autoformazione

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola assegna gli incarichi sulla base della presentazione del curriculum dei docenti richiedenti che viene valutato da apposite commissioni o in sede di Collegio Docenti. Nel Fascicolo personale dei docenti sono raccolti gli attestati di partecipazione ai corsi di formazione e/o di aggiornamento seguiti dai docenti.</p> <p>La scuola promuove la valorizzazione del merito e delle competenze attraverso il coinvolgimento dei docenti in attività di formazione, didattiche e conferenze rivolte agli studenti e al territorio</p>	<p>Sarebbe necessario istituire un'anagrafe digitalizzata interna del personale con l'acquisizione dei curricula completi di esperienze formative, corsi frequentati ed altre esperienze significative, che deve essere periodicamente aggiornata.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CEIC8AQ008 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,58	2,48	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:CEIC8AQ008 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,24	2,28	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	2,34	2,29	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,55	2,64	2,62
Altro	1	2,3	2,27	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,5	2,49	2,45
Il servizio pubblico	0	2,58	2,52	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,25	2,26	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,26	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,24	2,25	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,23	2,24	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,24	2,29	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,3	2,29	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,27	2,26	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,23	2,24	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,27	2,27	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,23	2,23	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,37	2,41	2,39
Autonomia scolastica	0	2,3	2,36	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,3	2,3	2,25
Relazioni sindacali	0	2,23	2,24	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	2,28	2,27	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,26	2,27	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,5	2,49	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	1,1	1,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	12,8	11,4	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,6	24,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	59,6	62,8	61,3
Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CEIC8AQ008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	55,2	65,7	55,8
Temi disciplinari	Presente	61,9	66,7	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	50,5	55,4	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	57,1	59,4	58,2
Orientamento	Presente	65,7	62	69,6
Accoglienza	Presente	62,9	66,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	82,9	85,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	31,4	29,4	32,7
Inclusione	Presente	34,3	29,9	30,8
Continuita'	Presente	72,4	77,3	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	83,8	86,9	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola viene incentivata la partecipazione di docenti al Comitato Scientifico didattico, a gruppi di lavoro e commissioni in vari momenti della vita scolastica.</p> <p>Durante l'anno vengono svolte riunioni per dipartimenti e aree disciplinari e culturali, oltre a riunioni spontanee di docenti su determinate tematiche e per classi parallele (in sede di programmazione per la primaria e in sede di dipartimento per la secondaria di primo grado). Vengono inoltre programmate riunioni con le Funzioni Strumentali per pianificare e monitorare durante l'anno le attività proposte ed in essere; vengono programmate riunioni dei docenti facenti parte del gruppo GLH, GLT, GLTI</p> <p>I gruppi di lavoro producono materiali che vengono presentati al Collegio e costituiscono la base per la programmazione</p> <p>La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici e la condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' adeguata</p>	<p>Le piste migliorative individuate sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere processi innovativi e diffondere la cultura della ricerca/azione - Favorire il sistema di comunicazione interno ed esterno per potenziare la condivisione di strumenti e materiali tra i docenti

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti.

La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	6,1	7,4	4,2
	1-2 reti	46,9	42,7	30,4
	3-4 reti	27,6	29,7	34,1
	5-6 reti	15,3	13,6	17,6
	7 o piu' reti	4,1	6,7	13,6
Situazione della scuola: CEIC8AQ008		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	75,3	71,4	67
	Capofila per una rete	15,1	18,2	21,6
	Capofila per più reti	9,7	10,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	40,2	40,4	36,6
	Bassa apertura	12	11,4	17,9
	Media apertura	19,6	18,8	20,6
	Alta apertura	28,3	29,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CEIC8AQ008 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	70,5	73,4	75,2
Regione	1	15,2	13,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,4	10,5	20,8
Unione Europea	1	13,3	12	10
Contributi da privati	0	2,9	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	0	36,2	35,8	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CEIC8AQ008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	21,9	17,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	13,3	15,8	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	9	75,2	76,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	14,3	19	15,2
Altro	0	19	22,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:CEIC8AQ008 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	15,2	22,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,7	8,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	66,7	68,2	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	23,8	20,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	2	12,4	17,8	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	13,3	8,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	7,6	10,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	3	26,7	30,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	3,8	3,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	21,9	18,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	2	18,1	17,4	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	1	5,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	1	1	3,4	3,8
Altro	0	12,4	8,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,1	7,3	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	23,2	18,6	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	46,5	48,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	21,2	24,2	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CEIC8AQ008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	33,3	40,1	43,5
Universita'	Presente	41,9	43,8	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	5,7	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Presente	26,7	33,4	25,4
Soggetti privati	Presente	13,3	20,8	27
Associazioni sportive	Presente	47,6	58,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	61,9	71,3	65
Autonomie locali	Presente	51,4	56,3	61,5
ASL	Presente	40	39,1	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	19	18,3	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CEIC8AQ008 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	62,9	66,3	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CEIC8AQ008 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,610251878038	23,04	26,56	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.</p> <p>La scuola collabora con enti presenti sul territorio (ente territoriale, ASL per i servizi sociali, Forze dell'Ordine) soprattutto per le tematiche relative alla legalità, all'inclusività, agli alunni D.A., all'assistenza per alunni BES. L'Istituto è anche scuola di riferimento territoriale per l'inclusione</p> <p>Ha attivato diversi protocolli di intesa in rete con le scuole secondarie del territorio e con associazioni culturali e sportive partecipando al PON inclusione e al POR SCUOLA VIVA per due annualità, per gli alunni a rischio abbandono scolastico e con bassi livelli di competenze. Tutti i progetti sono mirati ad aprire la scuola al territorio e ad avere una ricaduta motivazionale positiva sull'andamento didattico degli allievi coinvolti.</p>	<p>Scarso confronto e collegamento con il mondo lavorativo, soprattutto con quello produttivo e artigianale tipico del nostro territorio</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	14,1	17,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	30,4	27,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	37	36,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	18,5	18,7	12,7
Situazione della scuola: CEIC8AQ008 %		Alto livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:CEIC8AQ008 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AQ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	0,01	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1	0,3	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	6,1	5	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	70,4	66,7	73,6
	Alto coinvolgimento	22,4	28	16,9
Situazione della scuola: CEIC8AQ008 %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa sia recependo le loro istanze nella fase progettuale e di pianificazione delle attività, che nella fase di approvazione del PTOF e degli altri documenti rilevanti per la vita scolastica (soprattutto con i rappresentanti del Consiglio di Istituto che si fanno portatori delle richieste dei genitori) ed infine in fase di monitoraggio finale con la compilazione di questionari appositamente predisposti. Il riscontro ottenuto esaminando le risposte dei questionari RAV compilati nel corrente anno scolastico è senza dubbio positivo.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella condivisione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità e realizza incontri e conferenze per l'informazione e la condivisione di modelli e strumenti formativi (Rapporto di Autovalutazione, questionari per il monitoraggio, Certificazione delle competenze)</p> <p>La partecipazione dei genitori alla vita scolastica (votazioni, presenza ai colloqui) e la capacità di coinvolgimento della scuola è certamente positiva con un livello alto rispetto agli indici percentuali provinciali, regionali e nazionali.</p>	<p>Deve essere potenziato l'utilizzo di strumenti online e del registro elettronico per comunicare alle famiglie news, provvedimenti disciplinari, convocazioni per colloqui e valutazioni disciplinari.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni; partecipa a bandi regionali ed europei per il finanziamento di attività formative in rete con altre scuole e in partenariato con associazioni territoriali e nazionali (Por Scuola Viva 2017-2018; Pon inclusione 2016; Progetto in rete per lo sviluppo delle Clil)
Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa curriculare ed extracurriculare e la certificazione delle competenze.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
GRIGLIA DI VALUTAZIONE GENERALE COMPETENZE	GRIGLIA DI VALUTAZIONE GENERALE modificata 2 (1).pdf
RAPPORTO QUESTIONARI RAV DOCENTI	RAPPORTO RAV DOCENTI.pdf
RAPPORTO QUESTIONARI RAV STUDENTI	RAPPORTO RAV STUDENTI.pdf
RAPPORTO QUESTIONARI RAV GENITORI	QUESTIONARI RAV GENITORI.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	MIGLIORARE IL LIVELLO DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Elevare la media della scuola di due - tre punti dei risultati nelle prove standardizzate nazionali
		MIGLIORARE IL LIVELLO TRA E DENTRO LE CLASSI	Potenziare l'omogeneità TRA le classi riducendone il divario Potenziare l'eterogeneità DENTRO le classi aumentandone il livello
	Competenze chiave europee	IMPLEMENTARE IL CURRICOLO VERTICALE	Progettare per competenze rafforzando la cittadinanza attiva come propulsiva di saperi, obiettivi formativi e competenze disciplinari e trasversali
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità che la scuola si pone sono quelle del miglioramento degli esiti degli studenti e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali degli alunni nel lungo periodo, nell'ottica dell'innalzamento dei livelli di competenze - chiave disciplinari e trasversali raggiunti, per una spendibilità efficace nel prosieguo degli studi e nel mondo del lavoro, e per la promozione di una cittadinanza responsabile e attiva

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Rafforzare il curricolo verticale attraverso progettazioni riferite a una didattica per competenze
		Potenziare i gruppi di lavoro su temi disciplinari e interdisciplinari
		Potenziare l'uso di rubriche di osservazione e di valutazione relative alle UA disciplinari e multidisciplinari

	Ambiente di apprendimento	Favorire la didattica laboratoriale potenziando l'uso di compiti di realtà nella pratica di classe e l'apprendimento in situazione degli alunni
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) riguardano l'area del Curricolo, progettazione e valutazione e quella degli ambienti di apprendimento

Coerentemente al Piano di Miglioramento, quindi, si tenderà a sviluppare azioni finalizzate a migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, rafforzando il curricolo verticale attraverso progettazioni riferite a una didattica per competenze, nonché a sviluppare le azioni di valutazione della performance individuale ed organizzativa proseguendo e potenziando le azioni di orientamento.

A tal fine sarà necessario incentivare il lavoro di squadra dei gruppi di lavoro per:

- implementare il curricolo verticale attraverso progettazioni per competenze su temi disciplinari e interdisciplinari
- migliorare la valutazione delle competenze potenziando l'uso delle rubriche di osservazione e valutazione
- promuovere tra alunni e docenti la cultura della ricerca/azione, implementando la proposta proattiva delle verifiche autentiche e in situazione